

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno

sindaco Jacopo Massaro

ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

Alfonsina Tedesco

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

PROGETTAZIONE
GENERALE

Archpiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel. 049.7380542 e-mail info@archpiudue.com

Progetto per la Riquilificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riquilificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 1_IL PARCO DELLA PIAVE

INTERVENTO **1E** Una ciclovia per il Parco Nazionale delle Dolomiti - Ciclabile Antole-Casoni

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Belluno

Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Alfonsina Tedesco

PROGETTISTA

Renato Cavallini

via Casoni n. 5 - 32036 Sedico (BL)
mobile 393 9301393 e-mail: studiorenatocavallini@gmail.com

TITOLO

Scheda per Soprintendenza 1E

A.6

scala _____ varie

data _____ agosto 2016

Progetto

1E_Una ciclovia per il Parco Nazionale delle Dolomiti

Soggetti coinvolti

Comune di Belluno, Comune di Sedico

**Coerenza interna
(aderenza al *Progetto Belluno*)**

AZIONE 1_ Il Parco della Piave

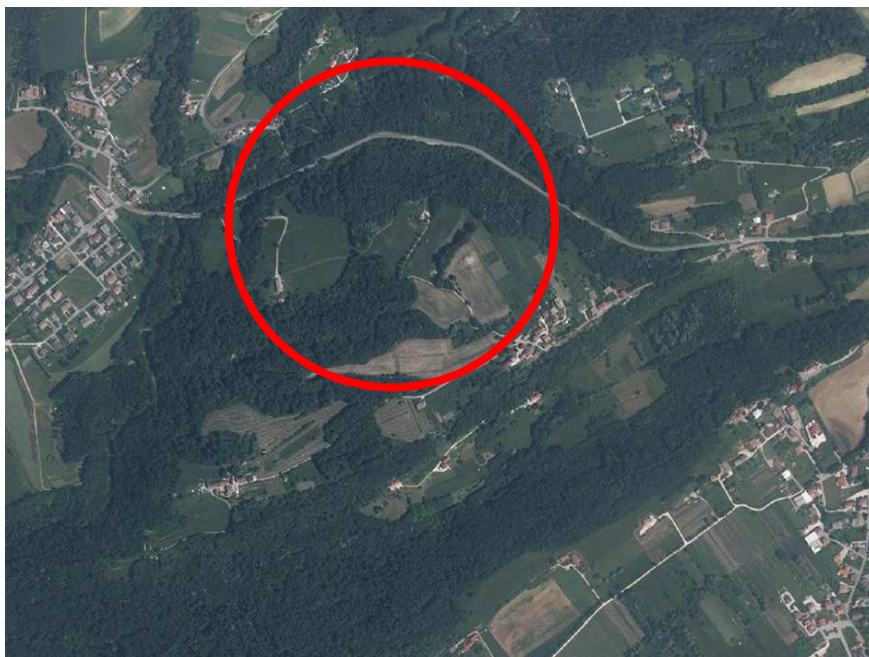
**Coerenza esterna
(aderenza al Bando allegato al
DPCM 25.05.2016)**

Cfr. art. 4.3, lett. b), c), d), e)

Localizzazione

Belluno
(area compresa tra le località Antole e Casoni)

Ortofoto



Documentazione fotografica



Località Duron – tratto iniziale della pista ciclabile con vista dell’imbocco del tracciato dalla strada regionale SR203



Località Casoni – tratto finale della pista ciclabile e imbocco ponte



Località Casoni – ponte sul torrente Gresal edificato verso la metà del 1800 all'interno della nuova viabilità tra le località Antole e Peron



Località Casoni – ponte sul torrente, vista dall'alveo con in evidenza i gravissimi crolli che interessano la pila 1

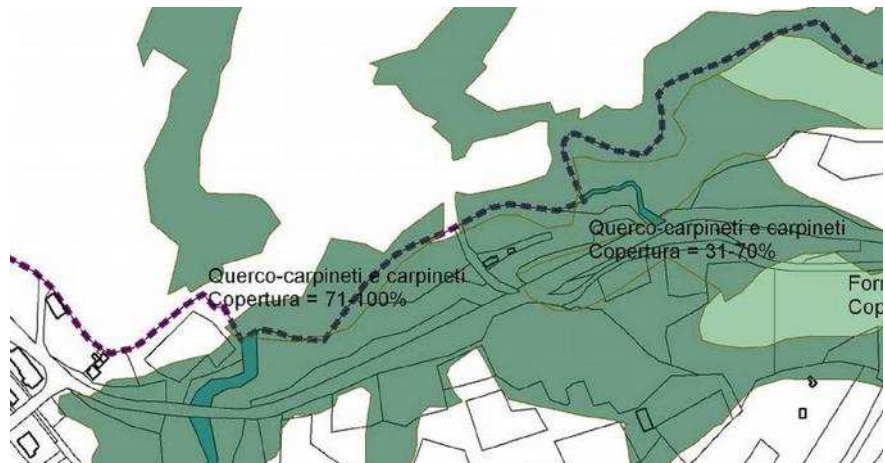
Vincolo culturale
(Parte II, D.Lgs. 42/2004)

L'ambito è vincolato ai sensi dell'art. 12 comma 1

Vincolo paesaggistico
(Parte III, D.Lgs. 42/2004)



Estratto tavola vincoli culturali-ambientali PRG



Estratto CTR forestale (vincolo paesaggistico aree boscate)

L'ambito è vincolato ai sensi:

- dell'art. 142 comma 1, lett. c) (*fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*) per la vicinanza al torrente Gresal;
- dell'art. 142 comma 1, lett. g) (*territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*) per la presenza di ambiti boscati.

Ponte sul torrente Gresal - opera d'arte con più di 50 anni:

- *procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale in corso, forse già in essere.*

Descrizione progetto

Il progetto ha il fine di realizzare un tratto di pista ciclabile tra il comune di Belluno e il comune di Sedico. Il tracciato cicloturistico si svilupperebbe lungo il vecchio tracciato della ex strada provinciale, ora via Cordevole, che collegava l'Agordino con Belluno.

Il nuovo tratto della pista ciclabile andrebbe a sostituire il pericoloso percorso che i ciclisti affrontano lungo la strada provinciale 203 (SP203), che dalla località Casoni porta al borgo di Antole, in direzione del capoluogo Belluno. Infatti la strada provinciale in questo tratto ha larghezza di soli m 5.90 ed è racchiusa tra guard-rail e muretti di contenimento, creando continue situazioni di pericolo per gli utenti in transito. La stessa è sottoposta ad un intenso traffico veicolare, sia leggero sia pesante, essendo asse viario principale di collegamento tra l'agordino ed il capoluogo Belluno ed inoltre verso l'imbocco dell'autostrada A27.

Altro motivo di particolare interesse generale è il recupero del vecchio ponte posto sul torrente Gresal in corrispondenza del confine tra il comune di Sedico e il comune di Belluno.

Attualmente la ex strada provinciale è in disuso per l'avanzato degrado e non percorribile per un tratto per Ordinanza di chiusura data la pericolosità di transito (tratto relativo al ponte sul torrente Gresal).

La sede stradale, a causa della scarsa manutenzione, risulta in diversi tratti invasa da vegetazione spontanea che ne ha ridotto il sedime. Sono presenti inoltre piccoli ruscelli che affiancano il tracciato ed in caso di forti precipitazioni, esondando, creano solchi che lo rendono non percorribile.

Per quanto riguarda l'antico ponte sul torrente Gresal, realizzato attorno alla metà del 1800 e composto da tre arcate e con paramento lapideo, anch'esso si trova in una situazione generale di degrado avanzata e con particolare criticità in corrispondenza delle opere di fondazione in alveo, con addirittura il possibile collasso dell'opera d'arte. Per questo motivo l'amministrazione comunale di Sedico, in data 27.11.2012, ha emesso un'Ordinanza di chiusura al transito sul ponte per pericolo di crollo.

Gli interventi in progetto si possono suddividere in:

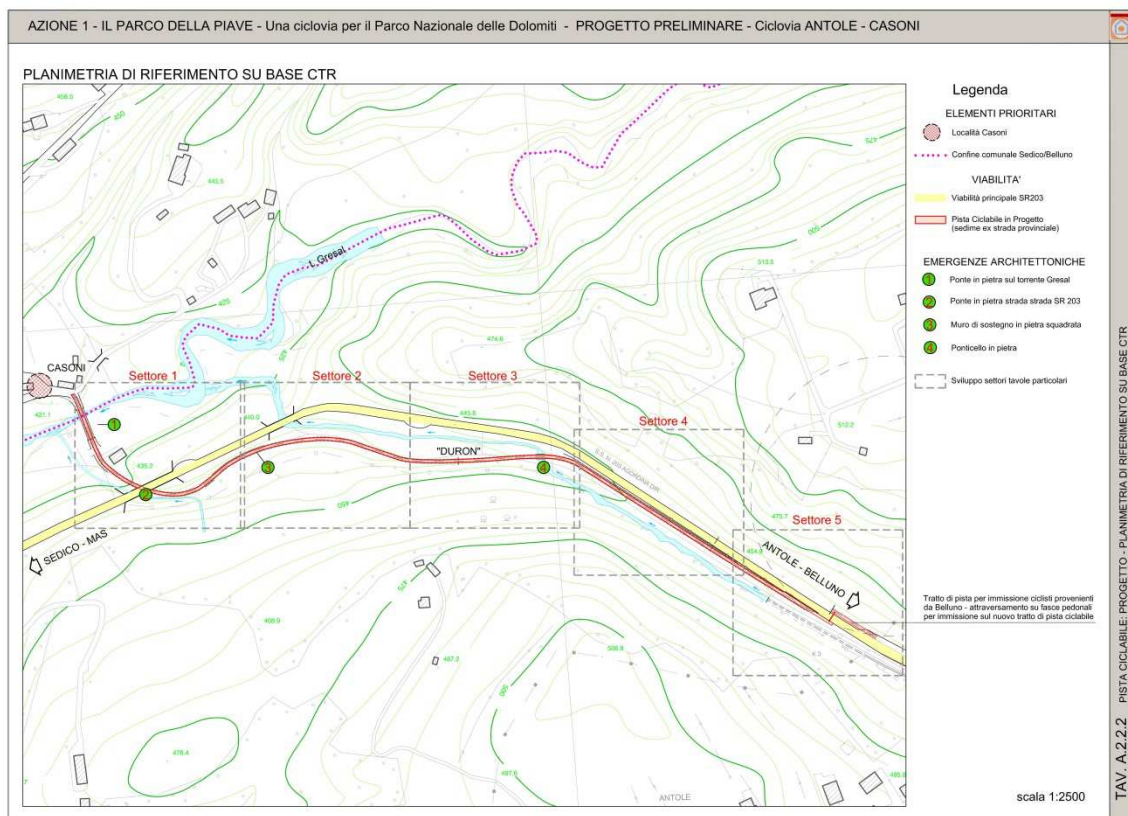
- interventi di recupero della ex viabilità;
- interventi di messa in sicurezza e restauro del ponte sul torrente Gresal.

Per quanto attiene al recupero della viabilità le operazioni riguarderanno il ripristino del tracciato mediante operazioni preliminari di pulizia del sedime stradale dalla vegetazione infestante, rifacimento del cassonetto di fondazione e realizzazione del manto stradale con finitura ad asfalto. Saranno da realizzare anche opere complementari quali la regimettazione dei piccoli ruscelli, la posa di cordone di contenimento e staccionate di delimitazione e protezione. Inoltre si dovrà prevedere la realizzazione di opere di protezione da eventuali oggetti gettati dalla soprastante strada provinciale, come confermato dalla numerosa presenza degli stessi nei tratti a più diretto contatto. Tali opere saranno realizzate con strutture metalliche e reti di contenimento.

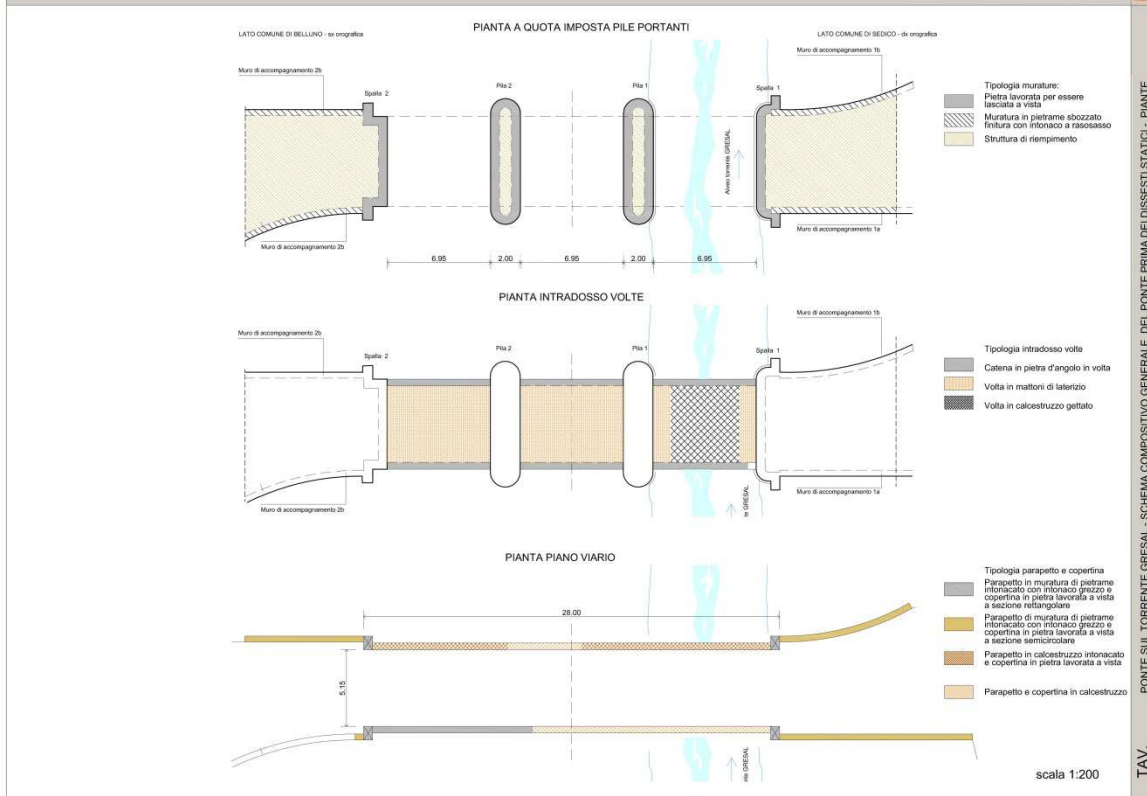
Il ponte, come già visto sopra, si trova in condizioni statiche al limite del crollo e necessita di opere strutturali di messa in sicurezza e lavori di restauro generale. Le opere strutturali dovranno essere definite compiutamente mediante preventive verifiche statiche ed analisi puntuali della consistenza dell'opera stessa. Gli interventi di messa in sicurezza statica riguarderanno la realizzazione di fondazioni, il ripristino

di paramenti e murature, il consolidamento delle volte e delle murature di accompagnamento e dei parapetti al piano stradale. Si rimuoveranno le infrastrutture tecnologiche non più attive. Inoltre si dovrà impermeabilizzare il sottofondo stradale, rifare il cassonetto e il manto stradale che in corrispondenza del sedime del ponte potrà essere realizzato con materiale tipo “biostrasse”. A completamento del sedime del ponte, tra il tratto a pavimentazione ciclabile e i parapetti laterali, la finitura potrà essere realizzata a prato per conservare la naturalità del paesaggio. Idonei parapetti metallici dovranno essere installati in affiancamento ai parapetti murari esistenti non sufficientemente alti per garantire la sicurezza delle persone in transito. Gli stessi saranno realizzati con profilati metallici a sezione semplice, preventivamente zincati e completi di tiranteria con funi in acciaio. Dove possibile saranno realizzate delle zone di sosta attrezzate.

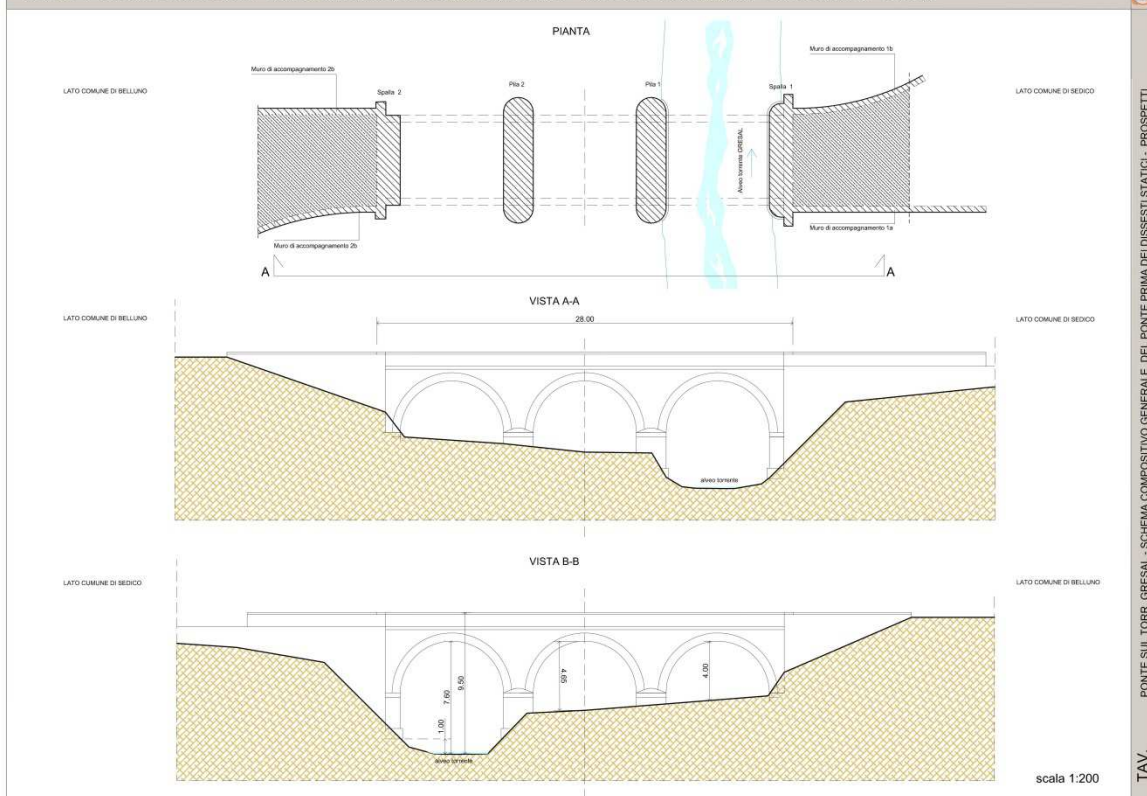
Elaborati grafici



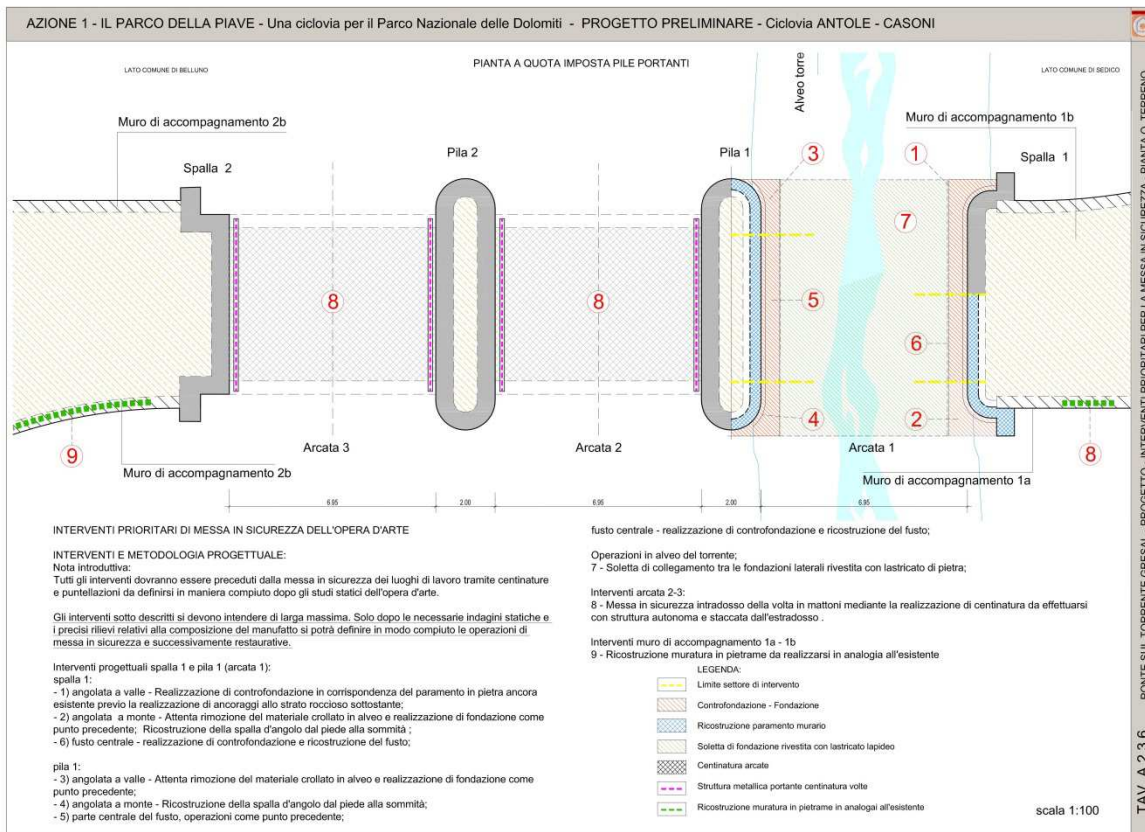
1: PISTA CICLABILE – PLANIMETRIA GENERALE SU BASE CTR



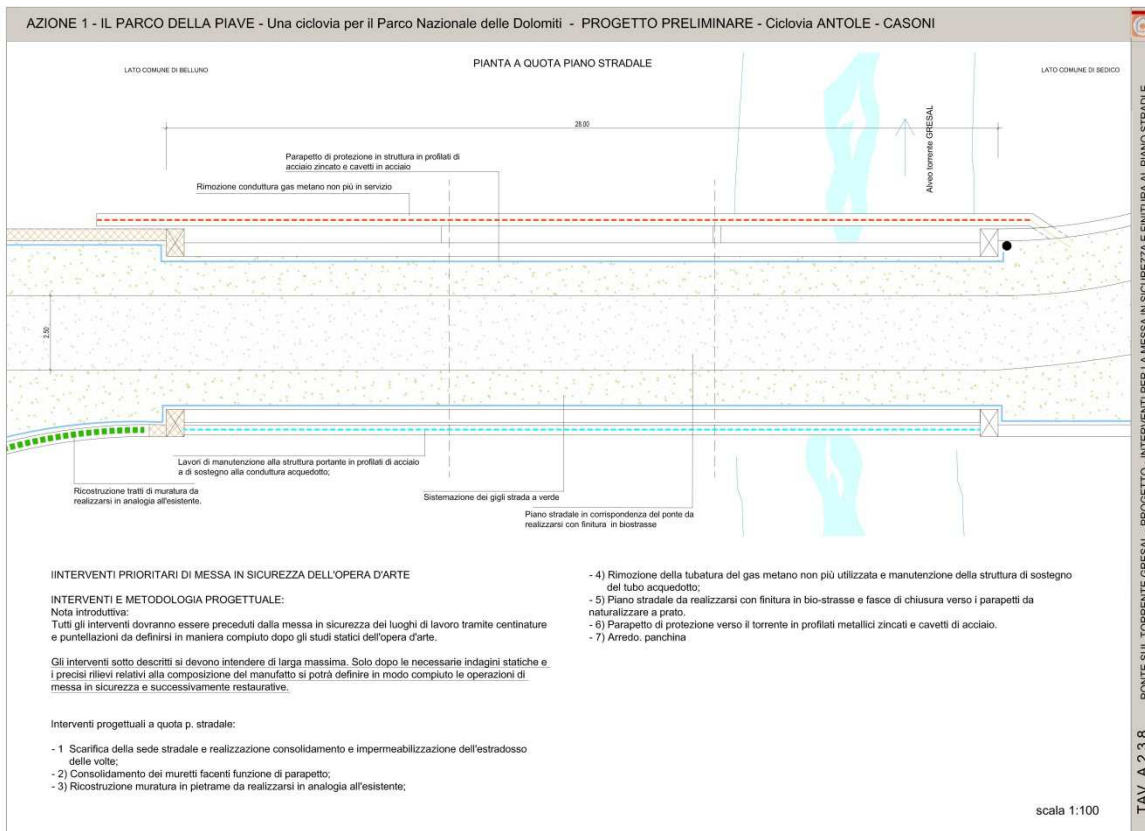
2: PONTE TORRENTE GRESAL - SCHEMA COMPOSITIVO DI BASE PRIMA DEI DISSESTI STATICI – PIANTE



3: PONTE TORRENTE GRESAL - SCHEMA COMPOSITIVO DI BASE PRIMA DEI DISSESTI STATICI – PROSPETTI



4: PONTE TORRENTE GRESAL - SCHEMA INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA – PIANTA ALVEO



5: PONTE TORRENTE GRESAL - SCHEMA INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA – PIANTA PIANO STRADALE

**Valutazione in merito alla
compatibilità dell'intervento
con la finalità di tutela**

Gli interventi di progetto sulla nuova ciclovia sono riqualificanti per una zona attualmente degradata e abbandonata, perché non più accessibile. Gli stessi sono finalizzati al recupero ambientale e al contempo alla manutenzione delle opere murarie di completamento presenti lungo il tracciato che risalgono agli anni 20 del secolo scorso. I materiali e le opere di ripristino saranno adeguati al contesto ambientale.

Gli interventi di messa in sicurezza del ponte individuati in questa prima fase progettuale devono avere in larga misura la finalità di definire una metodologia di lavoro. Solo dopo le verifiche statiche e la conoscenza approfondita del manufatto si potrà individuare il miglior intervento che possa al contempo salvaguardare le maestranze coinvolte nei lavori durante le operazioni di messa in sicurezza e il necessario rispetto della metodologia per un corretto e rispettoso recupero del ponte.

Il progetto è comunque indirizzato al recupero di un bene architettonico che attualmente versa in condizioni di gravissimo degrado, statico e architettonico.